

Saverio Bafaro

Eros corale



fotografia di Roberto Maggiani :: www.robertomaggiani.it

Se il dio potesse vivere
la smania indicibile
affogando con acini
ingurgitando un pane bestiale
se il dio fosse la danza dei corpi

eBook n. 83

Pubblicato da *LaRecherche.it*

[Poesia]

SOMMARIO

POESIE, *Eros corale*

NOTA SULL'AUTORE

INDICE

Autorizzazioni

POESIE

Eros corale

Avvenne la potenza
superlativa paura d'estasi
che spinse oltremodo
il prepuzio dell'Essere
insorto, dilatato nelle pareti
a varcare la soglia
conoscendo ogni voglia
disegno, volontà, foga

Primordi

Dolce è il lembo di terra
dove ha luogo
l'incontro tra peli
solo più radi
intorno alle mammelle:
la mostruosa e sottostante
ferinamente tacita
stringendo occhi e denti
schiude nei primordi
la sua fetida tasca

Verbo

Spulciami
rimanendo al mio fianco
nell'ora infinita

Eros corale

Non attimi più gloriosi
non misteri più semplici
hanno fuso
intere moltitudini
nella meta
pienamente raggiunta

La Sirena

Dove conduce
l'abbassamento
l'accaldamento
della tua voce?
Dietro il muro
dietro il segreto
senti la sirena
e non distingui
l'urlo dal gemito

Così tanta gioia
dagli occhi fissi del satiro
per avere in premio e in pasto
un pezzo anticipato di morte

Baccante

Vado correndo
per l'intera campagna
lacerata
sanguinante
dalla natura e dal piede
gridando
gemendo
ardendo
prima di cadere a terra
perduto di vista il dio

Egli è l'erómenos

Egli è l'erómenos
oggetto d' amore
geometria proiettiva
nonsenso che tutto appiana

Lui è l'erastés, distratto
sublime premio nascosto
motore mobile e disperato
punto di fuga che disperde luce

Fluisca
fine insegnamento
Gorgogli
vino estatico

Baccanale

Se il dio potesse vivere
la smania indicibile
affogando con acini
ingurgitando un pane bestiale
se il dio fosse la danza dei corpi

Etèra

Lo sgraziato energumeno
di cui ciucci la linea delle occhiaie
nasconde
tra le natiche glabre
un cuore umido
che si svela
sulle tue dita entusiaste
suonando vari strumenti
servendo musiche in bicchieri grossolani
durante la festa che crea il tuo essere

Lesbo

Gli uomini sono partiti
L'isola è un'intera vagina in cui
come vento o
sinuosa onda
la voce di Afrodite
spinge il mio corpo
a incedere
e tra il grano villosa
raccogliere
purpurei papaveri

Lode alla Festa

Per caso ci radunammo e
per caso scoprimmo
che nel nome della Festa
il dolore scompare!
Oltre il pensiero dell'umano
viviamo
nella pienezza delle pratiche,
in un regno di ardite creature

Ebbrezza

Voglio farti scivolare
in questo immenso cono capovolto
il cui vertice è il grido di gioia

Affiliazione

Oh barbato che alla dea pari divino
costringine il proteso capezzolo
ad un suggello mistico

Sacrale

Indossano la Grazia
ad occhi chiusi
sentono la patina
la sincronia dei sorrisi

Attese

La tua voluttà
si è mossa sottopelle
la tua voluttà
procede
dal molteplice all'uno

Estasi
afferrano le tue caviglie
godendo fanno fuoriuscire
il pomo d'Adamo

L'odore del ramo in fiore
tra il tuo naso e la tua lingua
produce mondi gravitari
nelle iridi liquide e amorali

Nell'Impero

Il piacere
stretto tra gli occhi di seppia
urla
in infinite scatole
e infiniti vasi
che serbano
energie
effluvi e
lamenti asiatici

Una schiera di vergini
ti sorridono e ammiccano
in sogno
mentre il mattino porta
un dono pubescente
in intimo dialogo
con un caldo divano

Il sultano

Il sultano sfiora
con le dita cariate
i suoi fianchi burrosi
allenati in tremori pelvici
come fosse una statua in movimento

Sono l'uomo di ebano
il più fiero
il cui corpo ha resistito
ai colpi di bastone
senza mai cedere
all'avversario
in fine accasciatosi
Sposerò la regina
e i ruoli reincarneremo
delle madri e dei padri

Carnevale

Denudato dal costume
sotto le stelle irreali
il Dioniso carioca
indaga ad libitum
il pieno e il vuoto
della sua dama piumata

Questo abbraccio mortale
così odoroso di carni
che fra il declino e l'ascesa
è sospeso
è atroce attesa
è umano fuoco di pira

Ma il corpo che si dimena
nell'odore e nell'attrito
è il valore dell'ora che rimane

Sento il nettare nei corpi
affluire
negli epicentri
indicibilmente comporsi

Succulenze

Scopri donzella
l'euforia di carni
la felicissima scultura
sulla quale poi
per sempre
hai fatto morire
i tuoi sospiri
lasciando traboccare
dagli orli meno soffocati
la saliva in eccesso
colata
lungo tutto il bel fusto

Solo appena
si increspa
il tuo fiato
evolvendo nell'onda
del piacevole affanno

Nel suo odore
gli allegri segreti della carne
i tormenti estremi
i sacrifici di luce
l'atroce e insvelata morale
delle fiabe

Coito

Ti otturo
inamovibile durezza
nei giorni in cui il tuo nido è più caldo

D'un tratto
ti ho sollevato
cosce e gambe
facendomene carico
ai due lati del collo
per meglio affondare il mio piolo
nella tua ferita quadrupla

Come un agnello sgozzato
lamenti la tua estasi
adoperandoti
in ritmiche movenze
che inventano forme
nella stanza squadrata

Attaccato a te
da dietro
come un unico corpo

Il tuo cazzetto sbava
mentre lei
lenta
lecca
il tuo scroto acre

Sotto fluida forma
si compone
inarrestabile lavoro
la bocca e le mani
sotto la vita
del piacere mio e tuo

Pornografia

Più intensi lampi e
inaspettate irruzioni di luce
negli oscurati mondi

Presenza

Cogliere
lungi dalla sovversione
la tua Presenza
che dalla sfera dello sconosciuto
trasforma il reale
in reale fantasmagoria
plurimamente goduta e gemita

Esseri con fiori feriti
convergono
creando geometrie non volute
immemori di
discipline
armonie
lotte mistiche
invisibili e inspiegate alleanze

Aperture

Il Corpo che abbatte ogni barriera

tra il dentro e il fuori

- occhio intermedio dalle molteplici direzioni -

esortato

dai respiri e boccheggi,

dalle ardite manovre,

dalle smodate aperture

Ho benedetto e preparato il corpo
macchinario
sposo dell'equilibrio
Forse è pronto ora
per schiudersi
fiore intatto
Sarà dono o sacrificio?
mio amore tentato
dove mi conduci cieco?

Corpo

Come miglior reliquia
non la mano della santa
non le ossa che recano l'anello
ma l'idea di Corpo
inspiegabile e vittoriosa
per la quale i cieli si aprono
a irresistibili giochi

Svelato il mistero
il tuo corpo
trova pace
nel respiro delle bestie

Scopri l'essere allo specchio
nel giorno di primavera

NOTE SULL'AUTORE



Saverio Bafaro nasce a Cosenza il 24 novembre 1982. Il suo legame con la poesia è molto precoce ed inizia a comporre già da bambino. Al liceo pubblica suoi componimenti sul giornale scolastico. Nel 2002 il Premio letterario “Città di Scalea” pubblica la sua prima silloge di poesie che ha per titolo *Labirintitudine*

(Il Coscile, Castrovillari). Nel frattempo si trasferisce a Roma per motivi di studio ottenendo la Laurea Triennale in Psicologia dello Sviluppo e dell’Educazione. Nella capitale pubblica una selezione di testi inserita in un’opera collettiva: *Lunario di poesia 2006* (Edizioni del Giano, 2005); partecipa, anche, alla ristampa di un’antologia di autori di Scuola romana dal titolo *La congiura dei poeti* (Fabio Croce Editore, 2005). Dopo due anni esce il libro *Poesie alla madre* (Calabria Letteraria Editrice – Rubbettino, 2007), una raccolta di liriche ispirate e indirizzate alla figura materna con la prefazione di Antonio Veneziani. Sue opere sono apparse sulla rubrica poetica a cura di Maurizio Cucchi, ne *Lo Specchio* de *La Stampa* e sul sito www.larecherche.it. Ha appena conseguito la Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo, dell’Educazione e del Benessere presso La Sapienza di Roma.

INDICE

SOMMARIO	2
POESIE, <i>Eros corale</i>	3
<i>Avvenne la potenza</i>	4
<i>Primordi</i>	5
<i>Verbo</i>	6
<i>Eros corale</i>	7
<i>La Sirena</i>	8
<i>Così tanta gioia</i>	9
<i>Baccante</i>	10
<i>Egli è l'erómenos</i>	11
<i>Baccanale</i>	12
<i>Etèra</i>	13
<i>Lesbo</i>	14
<i>Lode alla Festa</i>	15
<i>Ebbrezza</i>	16
<i>Affiliazione</i>	17
<i>Sacrale</i>	18
<i>Attese</i>	19
<i>Estasi</i>	20
<i>L'odore del ramo in fiore</i>	21
<i>Nell'Impero</i>	22
<i>Una schiera di vergini</i>	23
<i>Il sultano</i>	24
<i>Sono l'uomo di ebano</i>	25
<i>Carnevale</i>	26

<i>Questo abbraccio mortale.....</i>	27
<i>Ma il corpo che si dimena.....</i>	28
<i>Sento il nettare nei corpi.....</i>	29
<i>Succulenze.....</i>	30
<i>Solo appena.....</i>	31
<i>Nel suo odore.....</i>	32
<i>Coito.....</i>	33
<i>D'un tratto.....</i>	34
<i>Come un agnello sgozzato.....</i>	35
<i>Attaccato a te.....</i>	36
<i>Il tuo cazzetto sbava.....</i>	37
<i>Sotto fluida forma.....</i>	38
<i>Pornografia.....</i>	39
<i>Presenza.....</i>	40
<i>Esseri con fiori feriti.....</i>	41
<i>Aperture.....</i>	42
<i>Ho benedetto e preparato il corpo.....</i>	43
<i>Corpo.....</i>	44
<i>Svelato il mistero.....</i>	45
<i>Scopri l'essere allo specchio.....</i>	46
NOTE SULL'AUTORE.....	47

Questo libro elettronico (eBook) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da *LaRecherche.it* ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Pubblicato nel mese di settembre 2011 sui siti:

www.ebook-larecherche.it

www.larecherche.it

eBook n. 83

A cura di Giuliano Brenna e Roberto Maggiani

Per contatti: ebook@larecherche.it

[Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: www.ebook-larecherche.it]

*

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, dichiara implicitamente che i testi da lui proposti e qui pubblicati, sono di propria stesura e non violano in nessun modo le leggi sul diritto d'autore, e dà esplicito consenso alla pubblicazione dei propri testi, editi e/o inediti che siano, in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e relativi redattori e/o curatori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; se i testi fossero già editi da altro editore, l'autore dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, consente la libera e gratuita pubblicazione dei testi qui pubblicati.